

**Questione morale**



La pm che sta indagando sul conto Gabbieta vuole approfondire i rapporti economici esistenti tra le coop e il Pci, poi Pds. Secondo i magistrati Primo Greganti sarebbe stato anche mediatore tra la Emit e la Elettrogeneral

# Tangenti, dai giudici dirigenti coop

## Saranno ascoltati sui lavori appaltati dall'Enel

È attesa per questa settimana, nella procura milanese, la sfilata dei dirigenti delle aziende cooperative aderenti alla Lega. Tiziana Parenti, la pm che sta indagando su Primo Greganti, vuole approfondire i rapporti economici esistenti tra Pds e coop. Il titolare del conto Gabbieta, secondo l'accusa, è anche il mediatore che ha trattato gli accordi tra la Emit e la Elettrogeneral per i lavori di desolforazione Enel.

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO. È una signora dai modi garbati e dalla tempra d'acciaio. Tiziana Parenti, sostituto procuratore della procura milanese, è la prima donna entrata nel pool «Mani pulite». Sorride e non sembra affatto spaventata dalla grana che si è trovata per le mani. È lei che dovrà scoprire i segreti di Primo Greganti: dovrà capire se davvero quei 621 milioni che l'ex funzionario comunista ha ammesso di aver incassato dal manager del gruppo Ferruzzi Lorenzo Panzavolta si sono fermati nelle sue tasche o se, come sospetta la procura milanese, sono andati nelle casse del Pci. La «first lady» del pool anti-mazzetta ha debuttato nell'inchiesta milanese interrogando, due settimane fa, per sette ore filate, il titolare del conto «Gabbieta» e una sua idea di questa vicenda se l'è fatta. Adesso la sta verificando, puntando direttamente al cuore del problema: i prelievi finanziari delle aziende cooperative destinate al Pci prima e al Pds dopo. Per questo ha iniziato a interrogare i vertici delle coop rosse. Nei giorni scorsi sono passati nel suo ufficio i dirigenti della Elettrogeneral, un'azienda di Genova aderente alla Lega delle cooperative, già entrata nell'inchiesta per l'episodio che aveva portato in carcere lo scienziato pidduino Giovanni Battista Zorzi. E ha sentito come imputato anche quest'ultimo, che per un breve periodo, dall'ottobre del 1992 al momento dell'arresto, nel gennaio di quest'anno, era stato presidente della Elettrogeneral. Adesso si attende la passerella dei vip della cooperazione, tutti convocati nel suo ufficio per questa settimana. Tiziana Parenti non dice i nomi dei personaggi che interrogherà. Non specifica neppure se li sentirà come testimoni o come indagati. Per ora esclude solo l'imminenza di nuovi arresti. Probabilmente però, le persone a cui ha dato appuntamento sono le stesse che appaiono nei verbali, citati da altri inquisiti: Adomo Sacchetti del Ccpi di Reggio Emilia, Balugani della Cmb di Carpi, il direttore commerciale della Ccc di Bologna, Carlo Sabbioni, Giovanni Donegaglia della Coop Costruttori di Argenta (già inquisito dalla magistratura veneta) e Adriano Antolini della Cmc di Ravenna.

Per ora ha cercato di approfondire quel capitolo dell'inchiesta che riguarda la Elettrogeneral, in cui i nomi di Greganti e di Zorzi si intrecciano. L'azienda cooperativa si era qualificata per i lavori di desolforazione di due centrali Enel, aveva comprato il brevetto per eseguire quei lavori da una società austriaca, la Sgp, con sede a Vienna, in Siemensstrasse 68. Greganti pare che avesse in Italia una specie di rappresentanza di questa società. Secondo l'accusa, il titolare del conto «Gabbieta» è anche la mente di un'altra operazione: per ottenere l'appalto Enel, la Elettrogeneral si consocia con un'azienda molto più potente, la Emit di Ottavio Pisante, pure titolare di un brevetto, acquistato da una società estera. È necessario rinunciare a uno dei due brevetti e si rinuncia a quello austriaco, ma per contrattare i costi vengono ripartiti tra le due aziende e la Emit si trova a dover pagare 450 milioni per divi-

dere le spese. In un primo tempo la magistratura aveva accusato Zorzi di aver imposto a Pisante questo contratto capzoso. Adesso pare che i termini della vicenda si puntualizzino: Greganti sarebbe stato il mediatore, la mente di questa operazione e Zorzi l'uomo che, nel consiglio di amministrazione dell'Enel, avrebbe sponsorizzato l'azienda cooperativa, suggerendo a Pisante questo affare poco remunerativo. L'ipotesi della magistratura è che tutto questo non sia stato fatto gratuitamente e che la Elettrogeneral abbia «ringraziato» i suoi sponsor finanziari.

**L'INTERVISTA**

### «Le Coop non sono un comitato d'affari»

DALLA NOSTRA REDAZIONE

WALTER DONDI

BOLOGNA. Il presidente della Lega delle cooperative, Giancarlo Pasquini, non nasconde la propria irritazione per i titoli di giornale e televisivi che chiamano in causa la sua organizzazione come tramite per le tangenti che sarebbero finite al Pci-Pds.

Presidente, Lega e cooperative sono sotto accusa: cosa risponde?

Intanto bisogna distinguere tra la Lega, che è una associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative e come tale non può e non svolge attività economiche, dall'eventuale comportamento, censurabile ma tutto da dimostrare in giudizio, di alcune imprese aderenti. Il Sole-24 Ore ha pubblicato un elenco di 95 imprese di costruzione che rischiano la sospensione dall'Albo nazionale costruttori perché coinvolte in vicende di tangenti: tra queste non c'è neppure una cooperativa. E non si capisce come mai per i privati non si parli mai delle rispettive organizzazioni di categoria.

La Lega, però, è un'organizzazione un po' speciale: ha compiti di promozione, di controllo, e poi è storicamente molto legata al partito di sinistra.

Certo, la Lega ha compiti peculiari, che la affida la legge. Ma ciò non consente di criminalizzare una organizzazione che associa 11 mila imprese e 3 milioni di soci. La questione morale, ammesso e non concesso che siano dimostrate le responsabilità di alcune cooperative, ci tocca assai marginalmente. Quanto alla identificazione con la sinistra e con il Pci-Pds in particolare, sono ormai cose del passato. E ora di prendere atto che un certo colonialismo politico è finito da tempo. E comunque non ci sono stati e non ci sono rapporti



Il presidente della Lega delle cooperative, Giancarlo Pasquini

economici fra Pci-Pds e Lega. Alcuni imprenditori hanno però detto ai giudici che le cooperative si facevano sponsorizzare dal Pci-Pds per ottenere gli appalti, per la qual cosa il partito veniva ricompensato. Non è così?

Questo è il teorema che si vuol cercare di dimostrare, in particolare da parte di alcuni organi di informazione. Credo che sia legittimo da parte dell'organizzazione operare per ampliare gli spazi di attività per le imprese associate. Ma ciò non può essere confuso con un rapporto illecito di natura economica (come sarebbe il finanziamento ai partiti), sottoposto a sindacato giudiziario. Io come presidente della Lega confermo di operare in tutte le sedi per favorire le coop. Si tratta però di ben altra cosa dal «comitato d'affari». Se poi, a lato di questa attività promozionale legittima, si sono determinati degli illeciti da parte di qualche cooperativa spetta ai magistrati, ai quali esprimiamo piena fiducia, accertarlo in via definitiva.

Per stare all'attualità: lei ha avuto rapporti con G.B. Zorzi e con la Elettrogeneral, al fine di ottenere appalti?

Mai, nel modo più assoluto. Le nostre attività di promozione non sono mai dirette su singoli appalti, questo lo fanno i «comitati d'affari». Noi facciamo politica, presentiamo proposte al parlamento e ai ministeri, organizziamo convegni.

Perché allora alcuni imprenditori che hanno pagato le tangenti chiamano in causa la Lega e le cooperative?

Il diffido chiunque dal continuare ad attribuire alla Lega cose indimostrabili. D'ora in poi daremo corso alle querelle per diffamazione: lo, poi, penso che imprenditori privati continueranno a chiamarci in causa proprio perché non ci slamo mai confusi con loro nel mercato politico degli appalti. Le nostre imprese erano costantemente emarginate, a dispetto delle loro capacità imprenditoriali che non erano inferiori a quelle dei privati. Quando alla fine si faranno i conti lo si vedrà chiaramente.

Tuttavia, anche lei ha parlato di mercato politico che assicura spazi alle cooperative. Quindi c'eravate anche voi?

Eravamo anche noi nell'unico mercato che esisteva, pur non accettandone le regole e rifiutando comportamenti illeciti. Se c'è un rammarico, è quello di non avere denunciato con sufficiente fermezza la situazione che si era creata. Da una operazione di pulizia, da un mercato trasparente, non drogo da sostegni men che leciti, fondato su nuove regole chiare e realmente competitive noi non abbiamo nulla da temere. Anzi.

## Anas, collaboratore di Prandini mette sotto accusa altri politici

MILANO. «Io compilavo le schede tecniche con la descrizione del lavoro stradale e Gianni Prandini metteva, di suo pugno, un "si" su quelle che dovevano andare al consiglio d'amministrazione dell'Anas ed essere approvate». A raccontarlo al magistrato milanese di «mani pulite» Elio Renzindino, sarebbe stato, secondo un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero del settimanale «Epoca», Gerardo Pelosi, capo della segreteria tecnica del ministero dei Lavori pubblici, arrestato nell'ambito del filone d'inchiesta sull'Anas. Secondo il settimanale, Pelosi avrebbe anche raccontato che «erano i politici a segnalare quali fossero i lavori stradali necessari nei propri collegi elettorali e, soprattutto, a quali imprese assegnare gli appalti». Epoca pubblicherà anche i nomi dei 45 politici dei quali Pelosi avrebbe parlato alla magistratura. Fra coloro che avrebbero segnalato all'ex ministro imprese da favorire vi sarebbero anche nomi mai comparsi nelle inchieste giudiziarie. Esponenti politici contro i quali comunque i giudici milanesi non avrebbero ritenuto esistessero motivi sufficienti per avviare indagini. Fra questi comparirebbero 4 ministri in carica: Nino Cristofori (dc, Lavoro), Francesco Merloni (dc, Lavori pubblici), Ferdinando Facchiano

(psdi, Protezione civile) e Rosa Russo Jervolino (ministro della Pubblica Istruzione e presidente della Dc). Altri politici che sarebbero nominati sono Pier Ferdinando Casini (dc) e l'ex segretario del Psdi Carlo Vizzini.

In serata, i ministri tirati in ballo da Pelosi hanno smentito ogni circostanza negando di aver mai segnalato aziende da favorire nell'esecuzione di opere pubbliche.

## Grosseto, ex sindaco Pds proscioltto dalle accuse

GROSSETO. Prosciolti dall'imputazione di abuso d'atti d'ufficio il deputato Flavio Tattarini (Pds), nel 1990 sindaco del capoluogo maremmano, e i componenti della giunta comunale di Grosseto per la vicenda giudiziaria relativa al progetto di un impianto per la produzione di compost. Il giudice delle indagini preliminari Salvatore Giardina ieri ha ascoltato le deposizioni dei rappresentanti delle ditte am-

messe alla gara per l'appalto dei lavori e dei tecnici comunali per acquisire ulteriori elementi. Al termine dell'audizione delle memorie difensive è stata pronunciata la sentenza che proscioglie tutti gli imputati perché il fatto non costituisce reato. Il pubblico ministero Vincenzo Viviani aveva chiesto al giudice il non rinvio a giudizio. «La fiducia personale rivolta nell'operato della magistratura - ha dichiarato l'onorevole Tattarini - non è stata mai riposta. Sono pienamente soddisfatto che una vicenda annosa si sia conclusa sottolineando la correttezza del nostro operato». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Loriani Valentini, attuale sindaco di Grosseto, all'epoca dei fatti assessore all'urbanistica: «La sentenza ci conforta nel proseguire sulla strada intrapresa».

Mercoledì 14 aprile 1993  
ore 18.30  
Roma - Sala dell'Ercole  
Palazzo dei Conservatori in Campidoglio

**Alessandro Banfi  
Paolo Flores d'Arcais  
Fernando Savater**

discutono su

**LA SFIDA OSCURANTISTA  
da Karol Wojtyla  
al «politically correct»**

presiede  
**Jorge Lozano**

in occasione della III edizione del libro  
**«Etica senza fede»**  
di Paolo Flores d'Arcais  
Edizioni Einaudi

**Referendum**

**SI  
CAMBIA**

**GIOVEDÌ 15 APRILE - ORE 20.30**  
**PIAZZA DUOMO - MILANO**

Parlerà  
**ACHILLE  
OCCHETTO**

**PDS - Federazione milanese**

**LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI con il patrocinio:  
REGIONE TOSCANA PROVINCIA DI FIRENZE**

**SEMINARIO**  
**NUOVE NORME SUL PUBBLICO IMPIEGO  
NEGLI ENTI LOCALI  
IL D.L. N. 29 DEL 3/2/93**

Relazioni di:  
Enrico Gualandri, Gianfranco Rolla, Massimo Simonetta, Angela Salis, Alessandro Giari, Massimo Balducci, Michele Gentile, Carlo Paolini, Antonio Salja, Gianni Bechelli, Moreno Pericoli, Enrico Leoncini, Giuseppe Farneti.

Materiali di:  
Mario Pazzaglia, Adriana Cavaliere, Rinc Graçili, Danilo Bellelli, Eugenio Schizzer.

Presiederanno:  
Paolo Benelli, Milla Pieralli.

Firenze, giovedì 15 aprile  
Auditorium del Consiglio regionale via Cavour, 4

**CHE TEMPO FA**

**SERENO** **VARIABILE**  
**COPERTO** **PIOGGIA**  
**TEMPORALE** **NEBBIA**  
**NEVE** **MAREMOSSO**

**IL TEMPO IN ITALIA:** ancora nuvole ed ancora piogge sulla quasi totalità delle regioni italiane. A fine settimana, forse, il sospirato miglioramento. Allo stato attuale due sono le cause che caratterizzano il tempo sull'Italia. Una corrente calda e umida che dallo stretto di Gibilterra si estende verso le nostre regioni centro-meridionali, una corrente fredda ed instabile che proviene dall'Atlantico settentrionale piega poi verso la Francia e successivamente verso le nostre regioni settentrionali. Alla prima corrente corrisponde la formazione di un centro depressionario localizzato sulla Libia, alla seconda l'area di bassa pressione già presente da diversi giorni e che si estende dall'Europa centrale verso levante.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'alto Adriatico temporaneo miglioramento delle condizioni atmosferiche con la presenza di schiarite anche ampie. Sulle regioni dell'Italia centrale cielo molto nuvoloso o coperto con nubi prevalentemente stratificate. Sulle regioni dell'Italia meridionale cielo coperto con precipitazioni sparse a carattere intermittente. Durante il pomeriggio nuovo aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali ad iniziare da Piemonte e Lombardia.

**VENTI:** deboli o moderati provenienti dai quadranti sud-orientali.

**MARI:** generalmente mossi.

**DOMANI:** sull'Italia settentrionale e sull'Italia centrale cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse. Sulle regioni dell'Italia meridionale tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bozzano	6 11	L'Aquila	6 17
Verona	5 12	Roma Urbe	11 18
Trieste	10 14	Roma Fiumic.	12 18
Venezia	7 18	Campobasso	5 14
Milano	8 13	Bari	12 21
Torino	7 10	Napoli	12 18
Cuneo	5 7	Potenza	5 11
Genova	9 15	S.M. Leuca	13 19
Bologna	8 17	Reggio C.	12 22
Firenze	6 13	Messina	15 20
Pisa	8 17	Palermo	13 20
Ancona	9 13	Catania	9 21
Perugia	7 11	Alghero	14 18
Pescara	9 22	Cagliari	9 20

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	1 12	Londra	6 15
Atene	12 19	Madrid	1 14
Berlino	1 11	Mosca	-2 2
Bruxelles	5 15	Oslo	-1 9
Copenaghen	-1 7	Parigi	8 15
Ginevra	6 15	Stoccolma	6 7
Heisinki	-4 6	Varsavia	0 9
Lisbona	9 16	Vienna	1 8

**ItaliaRadio**

**Programmi**

9.30 **Filo diretto** con il ministro degli Interni N. Mancino, in collegamento con il Network Tv Azzurra

10.10 **Filo diretto**, in studio G. Di Lello con Maurizio Turco (in collegamento da Radio Radicale), Franca Catrì (in collegamento con Radio Città Futura) e con altri collegamenti da Radio Popolare e Punto Radio

12.30 **Libri: il grande vecchio**, con G. Barbacetto, L. Mancuso e I. Paolucci

16.10 **Filo diretto**, in studio G. Devastato e V. Baregnhi. In collegamento da G. Monti dalla comunità «Il poppoppo»

17.10 **Verso sera**, «Speciale» con Santa-Rita Saccascia, Elia and Revolution Time, Overlord in concerto per il Si al referendum sulla droga

18.30 **In diretta da Roma, Campo de' Fiori: manifestazione spettacolo per il Si al referendum sulla droga**, Partecipano tra gli altri F. Anri, L. Cancri, L. Ferrajoli, F. Gentiloni, R. Nicolini, M. Taradash, G. Zuffa, N. Zingaretti

**l'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

**Estero**

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 680.000
6 numeri	L. 582.000
5 numeri	L. 524.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 2997/2007 intestato all'Unità Spa, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm.39 x 40)  
Commerciale fienale L. 430.000  
Commerciale festivo L. 550.000  
Finestrella 1\* pagina fienale L. 3.540.000  
Finestrella 1\* pagina festivo L. 4.830.000  
Manchette di testata L. 2.200.000  
Redazionali L. 750.000  
Finanz. Legali. Concess. - Asse. Appalti Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000  
A parola: Necrologie L. 4.800  
Partecip. Lutto L. 8.000  
Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 54, Torino, tel. 011/57331  
SPL, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile:  
Telestampo Romana, Roma - via della Magliana, 285. Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.  
Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.